

Nella storia dell'Unione Geografica Internazionale (UGI) è avvenuto un curioso «ricorso cronologico». Un geografo italiano, Nicola Vacchelli, fu il secondo Presidente del XX secolo, avendo retto l'Unione tra il 1924 e il 1928. La sua presidenza si sviluppò dal secondo al sesto anno di vita di questa organizzazione, fondata nel 1922 in un momento in cui le relazioni internazionali tra gli scienziati erano molto difficili, influenzati com'erano dall'incerto clima politico che s'era prodotto dopo il primo conflitto mondiale. Il secondo Presidente del secolo XXI è ancora un italiano. Le differenze tra i due momenti storici sono enormi: l'UGI è ora una struttura vasta e molto articolata, profondamente inserita nei meccanismi della comunicazione globale e delle relazioni internazionali.

Oggi, infatti, l'UGI si basa su 95 comitati nazionali, di cui una trentina con l'*observer status*, in rappresentanza di altrettanti Paesi, circostanza che ne fa una delle più importanti dell'International Council for Science, di cui è membro. Le sue strutture di ricerca contano 32 commissioni e 4 *task forces*: le prime sono strutture consolidate, che restano attive per molto tempo, mentre le seconde sono strutture attivate per affrontare obiettivi specifici o per mettere a punto linee di collaborazione tra organizzazioni internazionali. Consultando il sito dell'Unione (<http://www.igu-net.org>) si può avere un'idea circostanziata di quanto vasto sia questo apparato, nel quale operano circa 20.000 geografi. Nel corso degli ultimi anni, l'UGI ha attivato programmi di collaborazione in due direzioni: con altre Unioni dell'International Council for Science, ad esempio con l'International Union of Geological Sciences (IUGS); con organizzazioni delle Nazioni Unite, ad esempio con l'UNESCO (Intergovernmental Oceanographic Commission) è

stato lanciato il programma *Oceans 21*.

Ogni anno, le commissioni e

le *task forces* organizzano decine di convegni, pubblicano libri e curano fascicoli speciali di riviste, di cui viene data notizia nel sito web. Questa attività trova poi un riscontro ogni due anni, nell'ambito dei Congressi geografici internazionali e delle Conferenze regionali. Ecco il calendario delle prossime edizioni di questi eventi: 2006 Brisbane (Conferenza Regionale); 2008 Tunisi (Congresso geografico internazionale); 2010 Tel Aviv (Conferenza), 2012 Bonn (Congresso). In questa sequenza, il Congresso di Tunisi avrà importanza fondamentale, non soltanto perché avrà luogo nel Mediterraneo, ma soprattutto perché offrirà terreno per affrontare e approfondire i temi del rapporto tra culture e tra civiltà, i problemi connessi alla tutela della diversità culturale e della diversità ecologica, oltre che, ovviamente, le prospettive della collaborazione tra nord e sud del mondo. Anche i singoli geografi possono parteci-

pare alle attività dell'Unione. Lo possono fare diventando «membri corrispondenti» (le istruzioni sono contenute nel sito web dell'Unione). In base alle decisioni adottate dall'Assemblea Generale dell'UGI, svoltasi a Glasgow nell'agosto scorso, i Comitati nazionali sono stati cordialmente invitati a favorire la partecipazione delle comunità nazionali, sia delle strutture (ad esempio, dei dipartimenti delle università) sia dei singoli geografi. Non ho dubbi che il Comitato Italiano per l'UGI, che alla scala internazionale ha raggiunto un elevato livello di visibilità, saprà operare affinché i geografi italiani possano fruire in modo appropriato di queste opportunità.

Vorrei concludere con un messaggio di ottimismo: mi auguro che l'aver attinto alla presidenza dell'UGI rafforzi la visibilità dei geografi italiani anche nell'ambito nazionale e li incoraggi a promuo-

vere la disciplina nelle varie sedi. Essere uniti e nutrire visioni di grande respiro costituiscono il fondamento delle strategie vincenti.

Presidente Unione Geografica Internazionale e Socio d'Onore dell'Associazione Italiana Insegnanti di Geografia

I geografi e l'Unione Geografica Internazionale



Come è stato comunicato nel numero 4/5 della rivista, Adalberto Vallega è stato eletto, per il quadriennio 2004-08, Presidente dell'International Geographical Union (IGU) nel corso dell'Assemblea Generale dell'Unione, svoltasi il 19 agosto 2003 a Glasgow.

